Anno 62 — Venerdì 8 Aprile 1927 - Anno V — N. 84

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati etc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il bieco e criminoso sabotaggio dei nemici d'Italia non tarperà le ali all'eroico comandante de Pinedo

"Post fata resurgo"

L'impressione a Roma

ROMA, 7.

Le prime notizie sullo sciagurato incidente capitato a De Pinedo sono giunte al Ministero dell'Aeronautica verso le 21 di ieri sera. Le Agenzie straniere davano notizie contraddittorie e inesatte. Così, mentre un'Agenzia annunziava che il «Santa Maria» era andato in fiamme mentre decollava, un'altra diceva che l'incendio si era sviluppato mentre l'apparecchio era in volo.

Il Sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo, prima di comunicare ufficialmente la notizia, ha voluto attendere il rapporto di De Pinedo, che non ha tardato molto.

La notizia è stata partecipata al Capo del Governo, mentre egli si trovava all'«Excelsior», al banchetto offerto dal conte Bethlen. Più tardi, rientrato alla sua abitazione, il Duce si metteva in contatto col Sottosegretario on. Balbo, al quale comunicava la sua decisione di mettere subito a disposizione di De Pinedo un altro apparecchio per la continuazione del «raid».

Negli ambienti giornalistici e nel pubblico la notizia sparsasi a tarda sera ha prodotto una profonda impressione di rammarico; e molti hanno posto in relazione l'infortunio capitato all'eroico trasvolatore coll'attività criminosa svolta dai fuorusciti in America, i quali con manifestini annunziavano che De Pinedo era il messaggero del Partito Fascista e che aveva l'incarico di distogliere l'opinione pubblica mondiale dai delitti commessi dal Regime.

La notizia che il Duce aveva disposto per la continuazione del «raid» ha risollevato tutti gli animi ed è stata accolta con vivo entusiasmo.

Il «raid» sarà continuato con un apparecchio «S. 55» perfettamente identico al «Santa Maria».

Come è noto, la nostra aviazione già si serve di questi apparecchi, alcuni dei quali sono già in servizio a Vigna di Valle e presso un'altra squadriglia a Pola.

La riunione al Ministero dell'Aeronautica

Questa mattina, al Ministero dell'Aeronautica, ha avuto luogo una riunione alla quale hanno partecipato il Sottosegretario on. Balbo, il Capo del Genio dell'Aeronautica generale Verduzio e il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica generale Annoni.

L'on. Balbo ha riferito ampiamente sulla scorta delle notizie pervenute al Ministero, sull'incendio del «Santa Maria» e sul proposito di inviare sollecitamente in America un nuovo apparecchio per la ripresa del volo.

Il generale Annoni e il generale Verduzio, che avevano coadiuvato efficacemente De Pinedo nella scelta dell'apparecchio e nelle prove di volo, hanno riferito, sulla base dei rapporti esistenti, in merito alle caratteristiche dell'apparecchio gemello del «Santa Maria».

Negli ambienti aeronautici si assicura che il nuovo apparecchio, già collaudato, corrisponde perfettamente alle esigenze della ripresa del volo eroico.

Dopo la riunione, l'on. Balbo ha avuto un colloquio telefonico col Capo del Governo, cui ha riferito sui risultati della riunione di stamane.

L'on. Mussolini si è mostrato soddisfattissimo per la prontezza con cui si sta provvedendo all'allestimento del nuovo apparecchio.

S. E. Balbo tutto dispone per l'invio del nuovo apparecchio

Dopo l'abboccamento col Capo del Governo, l'on. Balbo ha conferito con alcuni alti ufficiali del Ministero dell'Aeronautica, e subito dopo, alle 10.10, è partito, in automobile, da palazzo Viminale per Vigna di Valle, accompagnato dal suo pilota comandante Tedeschini e da un ufficiale di aviazione, il capitano Pensa.

L'on. Balbo proseguirà in volo per Sesto Calende per rendersi personalmente conto della efficenza dell'apparecchio gemello «S. 55».

Da Sesto Calende l'on. Balbo riferirà telefonicamente al Capo del Governo, che ha espresso il desiderio di essere tenuto perfettamente al corrente dei preparativi per la ripresa del volo.

L'«S. 55», smontato, sarà imbarcato sul primo piroscafo in partenza per l'America del Nord e sarà scortato da un ufficiale superiore dell'Aeronautica e da sei meccanici. Questi appronteranno sollecitamente l'apparecchio, per permettere al comandante De Pinedo di riprendere il volo.

Per desiderio espresso dal Capo del Governo, sarà fatto in modo che tutti i preparativi si svolgano nel più breve termine possibile. Si curerà di nulla trascurare acchè l'impresa possa essere proseguita.

Dai calcoli fatti dagli uffici competenti e dalle prime notizie telegrafiche fornite dalle officine di Sesto Calende, risulta che De Pinedo, valendosi del nuovo apparecchio, sarà in condizioni di riprendere il volo fra un mese. Si ha ragione di credere che il Duce abbia espresso il desiderio che il nuovo apparecchio continui a portare il nome fatidico di «Santa Maria» con il quale De Pinedo ha superato difficoltà che parevano insormontabili e che è stato abbattuto solo per un criminoso attentato.

Il fatto e i precedenti dimostrano che si tratta di un attentato

Durante tutta la nottata al Ministero dell'Aeronautica e a quello degli Esteri sono pervenuti rapporti da parte di De Pinedo. Questi ha inviato tutti i rapporti telegrafici personalmente al Capo del Governo. Sul contenuto di essi si è mantenuto il più stretto riserbo.

Da quanto si dice negli ambienti dell'Aeronautica, risulterebbe che De Pinedo, pur essendo angosciato per l'incidente, ha fiducia che il Governo fascista, con quella prontezza e con quella energia che contraddistingue ogni suo atto, farà in modo che l'ala tricolore e il fascio littorio librino nuovamente con irresistibile impetuosità sulla via aerea tracciata.

Sembra che De Pinedo abbia espresso il desiderio di voler a tutti i costi eseguire l'ordine affidatogli dal Duce; nè il criminoso gesto, nè le difficoltà atmosferiche potranno interrompere il prodigioso volo.

Il Capo del Governo ha voluto far pervenire sollecitamente a De Pinedo la sua parola di vivo incoraggiamento e di partecipazione sua personale e dell'Italia tutta al profondo rammarico per la perdita dell'apparecchio.

I rapporti telegrafici di De Pinedo parlano ampiamente del suo ammaraggio sul lago di Roosevelt, che si era compiuto felicemente senza che il più piccolo incidente si verificasse. Il comandante, anzi, come risulta dal comunicato diramato dal Ministero della Aeronautica, si era soffermato a conversare brevemente con alcuni giornalisti americani che lo interrogavano sulle fasi del volo. Tutto finora concorre ad avvalorare l'ipotesi di un bieco attentato.

L'ammaraggio di De Pinedo sulle coste dell'America coincide con una distribuzione di manifestini e fogli volanti stampati da gruppi terroristici che esprimevano il bieco proposito di ostacolare con tutti i mezzi la riuscita del volo. Il tenore dei manifestini fu anche comunicato dai nostri rappresentanti diplomatici al Governo italiano. Non è la prima volta che gruppi di comunisti, costituiti per la maggior parte da rinnegati, cercano tutti i mezzi per impedire che il nome dell'Italia fascista si affermi valoroso nel mondo. E' opportuno a questo proposito ricordare che quando il maggiore De Bernardi riuscì vittorioso nella prova per la Coppa Schneider, la polizia americana dovette energicamente intervenire per impedire che una dimostrazione contro l'eroico maggiore avesse funeste conseguenze.

Anche il generale Nobile, al suo sbarco in America, fu oggetto di una dimostrazione ostile.

Lo stesso De Pinedo non rimase immune dalle gesta delittuose di siffatta genia.

Il caloroso telegramma dell'Ambasciatore degli Stati Uniti

S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha ricevuto, dall'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Fletcher, il seguente telegramma:

«Eccellenza! — Il Presidente, il Governo ed il popolo degli Stati Uniti hanno seguito con crescente interesse ed ammirazione lo splendido volo, che batte tutti i records, del colonnello de Pinedo, organizzato sotto l'illuminata direzione dell'E. V. Desiderano pertanto di farLe conoscere quanto la Nazione americana deplori profondamente e sinceramente la distruzione del «Santa Maria». Una rigorosissima inchiesta si sta compiendo e se risulterà che un vile delitto è stato compiuto, i colpevoli saranno scoperti e colpiti severamente. Deploro che la distruzione del «Santa Maria» sia avvenuta nel mio paese, ma sono convinto che il volo glorioso e beneaugurante per l'avvenire dell'aviazione mondiale è stato solo interrotto e verrà ripreso dall'eroico colonnello de Pinedo che lo compirà trionfalmente fra l'entusiasmo ancora maggiore del mondo intero. Questo attentato, dovuto al fato o alla follia delinquente, non avrà quindi servito che a fare maggiormente risaltare le doti eccezionali di de Pinedo che rappresenta così degnamente le virtù della stirpe italica. Nè montagne nè oceani arresteranno il suo fatale andare. Egli conquisterà l'aria dei nostri due continenti e sorvolerà per una seconda volta l'Atlantico. De Pinedo non è Icaro. — FLETCHER, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America».

La risposta del Duce

Al telegramma inviatogli dall'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Roma, signor Fletcher, per deplorare la distruzione dell'apparecchio del colonnello de Pinedo, il Duce ha così risposto:

«Particolarmente graditi mi sono giunti i sentimenti di cordiale simpatia che a nome anche della Nazione americana V. E. si è compiaciuta manifestarmi per la perdita del «Santa Maria». L'interruzione del volo di de Pinedo finora così felicemente condotto e che l'Aeronautica mondiale seguiva con manifesto interessamento, colpisce in realtà dolorosamente il popolo italiano. Mentre divido con V. E. piena la fiducia che de Pinedo, malgrado l'accaduto, saprà condurre a termine la sua titanica impresa, tengo ad esprimerle che l'Italia, legata all'America dai vincoli più profondi di amicizia, non vede assolutamente connessione alcuna tra il penoso incidente e il fatto che esso ha avuto luogo in territorio americano. Prego V. E. di rendersi interprete di questi miei sinceri sentimenti presso la grande Nazione americana ed accogliere le rinnovate espressioni del mio grato animo. — MUSSOLINI».

L'indignazione dei Fasci italiani all'Estero

Il dott. Cornelio di Marzio, segretario generale dei Fasci italiani all'Estero ha ricevuto il seguente dispaccio da Los Angeles:

«Camera Commercio, Colonia italiana, fascisti pregano volere intercedere presso Duce perchè nuovo apparecchio venga inviato colonnello de Pinedo onde proseguire glorioso raid, gloria italiana. Colonia è ansiosa sottoscrivere spese nuovo apparecchio. — F.to GIOVANNI FALASCA».

Lo stesso Segretario generale dei Fasci italiani all'estero, ha inviato i seguenti telegrammi:

«A Taon de Revel, New York. — Antifascismo è contro l'Italia, anche contro ogni audacia, contro ogni bellezza, contro ogni ardire. E' vile. Ditelo forte all'audace e libero popolo d'America. Per de Pinedo alalà. — DI MARZIO».

«A S. E. Balbo, Roma. — Osceno incendio non brucia neppure una penna dell'ala nostra, ma riscalda una fede riaccendendo tutte le volontà. — DI MARZIO».

Il nuovo "Santa Maria" pronto a partire per New-Jork

MILANO, 7.

L'on. Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica, giunto oggi in volo da Roma a Sesto Calende, ove era atteso dai tecnici e dagli amministratori delle ditte Savoia e Isotta Fraschini, ha scelto all'aerocentro di Sesto l'apparecchio che sarà inviato al colonnello de Pinedo. L'idrovolante che si trovava all'Aerocentro per essere inviato ad una squadriglia di Pola è un «S. 55» nuovissimo eguale al «Santa Maria». L'apparecchio sarà portato in volo a Genova e da Genova sarà spedito col primo piroscafo italiano in partenza per New York e cioè col «Duilio» della N. G. I. che salperà il 20 corrente e giungerà a New York il 30.

Il saluto del Senato

ROMA, 7.

Nella seduta odierna del Senato il senatore SUPINO dichiara: Con grande dispiacere abbiamo appreso da un comunicato ufficiale la distruzione del glorioso idrovolante «Santa Maria». Credo di interpretare il sentimento di tutto il Senato inviando un saluto all'eroico comandante de Pinedo e l'augurio che egli possa continuare nella sua grande impresa che onora l'Italia. (Vivissimi applausi).

PRESIDENTE. — L'applauso con cui è stata accolta la proposta del sen. Supino mi consente dichiarare che la proposta è approvata per acclamazione e di rendermi interprete dei sentimenti del Senato mediante un telegramma che invierò immediatamente all'eroico comandante.

Oggi de Pinedo riprenderà il volo fino a New-Jork

NEW YORK, 7. (Via Italcable).

I giornali recano che il colonnello de Pinedo riprenderebbe domani venerdì il suo volo con un apparecchio imprestatogli dagli Stati Uniti e precisamente dalla base navale di S. Diego di California. L'idrovolante dovrebbe giungere stasera a Roosevelt.

Il rammarico del co. Bethlen

ROMA, 7.

Il conte Bethlem ha diretto al Capo del Governo il seguente telegramma:

«E' con indignazione che io apprendo l'attentato commesso contro l'apparecchio di de Pinedo. Delle mani male intenzionate hanno potuto distruggerlo ma esse non potranno mai impedire il compimento finale della gloriosa spedizione che io accompagno coi miei voti più calorosi. F.to Conte BETHLEM, Presidente del Consiglio ungherese».

Consiglio dei Ministri

ROMA, 7.

Stamane alle ore 11, sotto la presidenza del Capo del Governo, S. E. Mussolini, si è di nuovo riunito il Consiglio dei Ministri. Tutti i Ministri erano presenti; segretario l'on. Suardo.

Finanze

Il Ministro delle Finanze ha fatto al Consiglio un'ampia relazione sulla situazione finanziaria. Su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento col quale vengono elevati di 174 milioni gli stanziamenti del corrente esercizio per pensioni privilegiate di guerra e servizi relativi.

Per il pagamento delle Pensioni e Assegni assimilati

Allo scopo di eliminare gli inconvenienti e le difficoltà a cui vanno incontro specialmente nei maggiori centri i titolari di pensioni e di altri assegni assimilati, per effettuarne la riscossione alle singole scadenze presso gli uffici pagatori, venne emanato il R. D. L. 10 febbraio 1927 n. 165 che consente agli aventi diritto di ottenere il pagamento mediante accreditamento in un conto corrente postale aperto in loro favore ed autorizza in caso di comprovata malattia dei titolari la riscossione degli assegni mediante vaglia bancario o postale ovvero mediante delega ad un prossimo congiunto. Ora il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato uno schema di R. D. per il quale vengono stabilite le norme per la attuazione di tale provvedimento.

Sempre su proposta del Ministro delle Finanze sono approvati dal Consiglio i seguenti provvedimenti:

Autorizzazione al rimborso di 100 milioni a favore della Cassa Depositi e Prestiti in conto dei fondi della Cassa stessa somministrati al Tesoro per pensioni ed assegni ai Mille di Marsala ed ai veterani delle Campagne per l'Indipendenza nazionale.

— Costituzione in ente morale dell'Ente «Villa Carlotta» in Tremezzo.

— Provvedimento inteso a mitigare le conseguenze delle perizie giudiziarie agli effetti delle tasse di registro.

— Provvedimento inteso a favorire la raccolta dei risparmi postali specie quelli provenienti dall'estero.

— Provvedimento per favorire fino a tutto il 1928 con esoneri tributari la trasformazione dei territori riuniti alla Italia in virtù dei trattati di pace nelle Società a garanzia limitata in Società anonime onde stimolare nei territori stessi la trasformazione economica delle medie e piccole intraprese in grandi intraprese con immissione di nuovi capitali di opifici.

— Provvedimento in forza del quale allo scopo di favorire la fabbricazione nazionale dell'indaco sintetico, viene accordata la franchigia doganale al sodio metallico che costituisce la materia prima essenziale per la fabbricazione del succennato prodotto.

— Provvedimento con cui vengono ammesse nuove merci al beneficio della temporanea importazione.

Allo scopo di agevolare il commercio di esportazione dei tabacchi indigeni, vengono dichiarate esenti dall'imposta di R. M. per un quinquennio a datare dalla loro costituzione per quelle esistenti dal 1. gennaio 1927 le aziende che hanno per loro unico fine l'anzi cennato commercio.

— Vengono integrate per quanto riguarda le procedure esecutive da compiersi dagli esattori dell'imposta nei territori riuniti all'Italia in virtù dei trattati di pace le disposizioni del R. D. 11 gennaio 1923 n. 117 che estendeva a quei territori le leggi sulle riscossioni delle imposte.

— Vengono adottate norme per la tassa annua di esercizio sulle macchine per la preparazione del caffè tipo espresso istituita con R. D. L. 30 giugno 1926 n. 1096 e devoluta a favore dei Comuni.

— Vengono opportunamente integrate le norme vigenti allo scopo di ammettere anche gli ufficiali della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale a concorrere alla assegnazione degli alloggi da parte dell'Istituto Nazionale per le Case degli impiegati dello Stato.

— E' disciplinata la materia relativa alla retribuzione dei segretari e degli insegnanti delle Commissioni di primo grado delle imposte dirette e viene aumentata la misura del compenso ai messi per la notifica di avvisi atti e decisioni inerenti all'accertamento dei tributi diretti.

— Norme per l'ordinamento e il funzionamento dei Consigli di disciplina per gli ufficiali della R. Guardia di Finanza.

La seduta del Consiglio, ultima della presente tornata, ha avuto termine alle ore 13.

Al Senato

ROMA, 7.

Nella seduta odierna il Senato ha esaurito l'ordine del giorno approvando anche a scrutinio segreto tutti i disegni di legge finora discussi.

A membri della Commissione di Finanza sono stati nominati i senatori Ernesto Artom con voti 86 e Ugo Ancona con voti 76.

Il Senato, che ha preso le vacanze pasquali, sarà convocato a domicilio.

DUE IDROVOLANTI mentre compivano evoluzioni nelle vicinanze della base aerea di Calafrana a Malta si sono scontrati precipitando entrambi in mare. L'equipaggio e l'apparecchio sono stati tratti in salvo e gli idrovolanti sono stati rimorchiati in porto. L'Ufficiale inglese G. Middleton leggermente ferito è stato ricoverato all'ospedale.

Dopo la firma del trattato italo-ungherese

Il pranzo alla Legazione ungherese — Bethlen ricevuto dal Re

ROMA, 7.

Il Ministro d'Ungheria S. E. Hory ha offerto ieri sera all'Hotel Excelsior un pranzo di gala in onore del Primo Ministro ungherese co. Bethlen. Al pranzo, oltre il conte e la contessa Bethlen, sono intervenuti il Capo del Governo, S. E. Mussolini, S. E. Volpi di Misurata e la contessa Volpi, S. E. il Ministro Belluzzo e la signora Belluzzo, S. E. il Ministro Fedele e la signorina Fedele, il Ministro della Real Casa co. Mattioli Pasqualini, S. E. il generale Cittadini, l'Ambasciatore d'Inghilterra sir Grahan e lady Grahan, l'Ambasciatore di Germania barone von Neurath, l'Ambasciatore di Francia Besnard e signora, lo Ambasciatore del Belgio co. de la Faille e consorte, l'Ambasciatore del Cile Villegas e consorte, il Sottosegretario agli Esteri S. E. Grandi, il Ministro d'Italia a Budapest co. Durini e consorte, l'Ambasciatore di Spagna co. De la Vinaza e consorte, il Governatore di Roma principe Spada Potenziani, S. E. il Duca Borea d'Olmo e altre illustri personalità. Al pranzo è seguito un brillante ricevimento al quale hanno partecipato tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti a Roma, i membri del Corpo diplomatico e della aristocrazia, alte autorità militari ecc.

Il co. Bethlen si è recato al Quirinale dove è stato ricevuto da S. M. il Re che lo ha trattenuto a cordiale colloquio per circa tre quarti d'ora.

Alle 13 a Villa Savoia ha avuto luogo una colazione offerta dal Sovrano, alla quale con S. M. il Re erano l'on. Mussolini, il co. Bethlen, i Sottosegretari on. Suardo e Grandi e i due Sottosegretari agli Esteri e alla Presidenza del Gabinetto ungherese.

Il ricevimento in Campidoglio

Questa sera il co. Bethlen si è recato a Palazzo Chigi dal Capo del Governo per prendere congedo.

Dopo il ricevimento che ebbe luogo stasera stessa in Campidoglio, il Presidente del Consiglio ungherese si propone di restare ancora qualche giorno in Italia in forma privata.

I visitatori della Coppa delle 1000 miglia ricevuti da S. E. Turati

ROMA, 7.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Oggi alle ore 14 sono giunte a Roma le tre macchine «O. M.» vincitrici della corsa automobilistica «Coppa delle Mille Miglia» nella quale la Casa bresciana ha riportato la vittoria, oltre quella ambitissima di «equipe».

Alle 16.30 i corridori Minoia, Danieli, Balestreri, Morandi, Rosa e Anselmi, accompagnati dall'on. Giarratana, dal senatore Silvestri, presidente del Consiglio di amministrazione della «O M», dal comm. Greppi consigliere delegato, dal comm. Tarchini procuratore generale, dal cav. Fuscaldi costruttore delle macchine vittoriose, da Renzo Castagneto commissario generale della corsa, si sono recati al palazzo del Littorio a porgere omaggio al Segretario generale del Partito. Quivi sono stati ricevuti da S. E. Turati al quale hanno espresso la loro ammirazione per la completa organizzazione riuscita della grande corsa automobilistica alla quale S. E. Turati ha dato il suo entusiastico e valido contributo.

Il senatore Silvestri, a nome della «O M» ha espresso il più lieto compiacimento non soltanto per il successo della sua industria ma sopratutto perchè tale successo è dovuto al nuovo spirito animatore che ormai prevale tutte le energie italiane. Egli ha fatto dono a S. E. Turati della bella Coppa bresciana vinta dalla sua Casa affermando che specialmente nella sede della Direzione generale del Partito il trofeo acquistava il valore di un simbolo delle nuove forze italiane trionfanti in ogni occasione.

Ha risposto S. E. Turati dichiarandosi orgoglioso che il successo conseguito sia quasi esclusivamente bresciano e come organizzazione e come risultati tecnici. Ha confermato poi che la completa vittoria può veramente ritenersi merito fascista in quanto in essa si riassumono le qualità eminentemente fasciste di laboriosità, di volontà, di tenacia e si misura nell'uso delle proprie forze senza delle quali non si può vincere. Ha comunicato ai corridori il plauso che il Capo del Governo e Duce del Fascismo gli espresse personalmente all'indomani della corsa e li ha incaricati di portare agli operai della «O M» il suo saluto e la sua soddisfazione.

La torbida situazione in Cina

Rottura delle relazioni tra Pechino e Mosca?

PARIGI, 7.

L'Agenzia «Havas» pubblica:

E' stato annunziato da fonte inglese che il generale Ciang Tso Lin avrebbe fatto operare una perquisizione nei locali della Legazione dei Soviety a Pechino. Nei circoli ufficiali francesi i fatti si precisano nel modo seguente: Le autorità cinesi hanno presentato al Corpo diplomatico la domanda di perquisizione di una Banca russa stabilita nel quartiere delle Legazioni e che godeva dell'immunità diplomatica dal 1901. Questa Banca ha sede nell'ex fabbricato delle Poste russe, oggi soppresse, e non può godere della immunità diplomatica avendo il Governo sovietico rinunciato a tutti i suoi privilegi in Cina. Il Corpo diplomatico non poteva quindi opporsi alla perquisizione senza prendere netta posizione. In queste condizioni i magistrati cinesi furono autorizzati a penetrare nello stabile della Banca russa.

LONDRA, 7.

L'Agenzia Reuter riceve da Pechino: Le autorità dichiarano che la perquisizione nella sede dell'Ambasciata sovietica ha fornito prove schiaccianti che i Soviety sono implicati nei complotti orditi per rovesciare l'ordine e le leggi della Cina settentrionale. Il Governo di Pechino prepara una protesta da rimettersi all'incaricato d'affari sovietico. In molti ambienti si considera probabile la rottura delle relazioni tra Pechino e Mosca.

Ai custodi dei "principii immortali" — Così si fa una rivoluzione

Il Governo giacobino, non sapendo come vincere la guerra civile contro la Vandea insorta, decise di vestire una folla di vagabondi e di ex forzati del costume brettone, di organizzarli in bande, di pagarli bene e di spingerli per le campagne a rubare, a incendiare, a stuprare, ad assassinare al grido di «Viva la Religione! Viva il Re!».

Rossignol, il generale giacobino, in un rapporto, scriveva: «Ho incontrato qualche banda dei nostri amici che adempiono al loro compito: UCCIDONO TUTTI I PATRIOTTI TIEPIDI CHE LA GHIGLIOTTINA NON HA LEVATO DAL SENO DELLA REPUBBLICA. Questi arrabbiati sono però ormai stati smascherati dai veri insorti. Poichè essi hanno reso ormai notevoli servizi, IO PENSO CHE SI POTREBBERO UTILIZZARE ALTROVE».

E Rossignol così conclude: «QUANDO HO NOTIZIE DI QUALCHE DELITTO COMMESSO DA QUESTI «NOSTRI MOSTRI», IO DO' MANO LIBERA ALLE GUARDIE NAZIONALI CHE NON DANNO PIU' QUARTIERE ALLE POPOLAZIONI VANDEANE».

Del resto, il credo di Rossignol — vile, ma illustre generale della rivoluzione francese — era questo: «UCCIDI TUTTI QUELLI CHE INCONTRI. E' COSI' CHE SI FA UNA RIVOLUZIONE».

Era, o custodi implacabili, la rivoluzione dei «principii immortali».

L'arruffata vicenda di Collegno

Stamane è tornata a circolare la voce, raccolta anche da qualche giornale, secondo la quale si preparerebbe un colpo di scena. Infatti la famiglia Canella, per dimostrare che lo sconosciuto è il suo congiunto e non il Bruneri, sosterrebbe l'ipotesi che possa esservi stata una confusione di cartellini segnaletici con le impronte digitali di Canella e Bruneri. E poichè uno dei principali argomenti per il riconoscimento del Bruneri si fonda sulla identità delle impronte digitali, la tesi dell'accusa ne risulterebbe alquanto scossa.

Però i funzionari della polizia scientifica di Roma escludono la confusione dei cartellini.

Intanto ieri nel pomeriggio i periti calligrafi prof. Ghio e prof. Carlevaro hanno consegnato all'autorità giudiziaria le perizie che loro erano state richieste. Le conclusioni dei periti sono concordi su ogni punto e per ogni quesito formulato dall'autorità inquirente.

Esse negano recisamente che esista una vera rassomiglianza fra la grafia dello sconosciuto e quella del prof. Giulio Canella, e dichiarano invece che è possibile stabilire un convincente parallelo grafico dimostrativo fra la grafia dello «sconosciuto» e quella di Mario Bruneri.

Nel pomeriggio di oggi si sono recati al manicomio di Collegno il procuratore del Re aggiunto comm. Bruno ed un altro magistrato. Scopo della visita era di sottoporre lo sconosciuto a nuove contestazioni su circostanze già note. Lo smemorato quando vide l'altro magistrato ebbe l'impressione di trovarsi di fronte ad un nuovo teste e, poichè questi gli appariva come un uomo anziano e molto distinto, pensò che si trattasse di qualche professore. Prese quindi a fissarlo con una espressione di simpatia.

— Conosce questo signore? — gli fu chiesto.

— Sì, mi pare. — rispose lo smemorato. — ma non ricordo chi sia. Un militare non è.

L'età del magistrato permetteva di escludere l'ipotesi che si trattasse di un compagno d'armi del professore.

— Credo, — ha continuato lo sconosciuto — che col signore io abbia avuto comunanza di studi a Verona...

L'interrogatorio da parte del comm. Bruno è continuato per due ore su episodi riguardanti la vita militare e di insegnamento del Canella, ma nessun ricordo è venuto alle labbra dello smemorato.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE PORDENONESI

Un rilevante furto notturno

PORDENONE, 7.

I soliti ignoti ladruncoli l'altra notte hanno effettuato un colpo che per le circostanze in cui fu eseguito riveste una certa gravità, ed è grave anche per la quantità della refurtiva.

Praticando un largo foro nella parete posteriore della casa in cui ha sede il negozio di coloniali del signor Antonio Faloppa e a Comina i ladri si sono introdotti nel fabbricato e hanno potuto asportare indisturbati della merce per L. 4000 circa e due biciclette. L'autorità ha naturalmente subito iniziato le indagini, e speriamo che queste portino all'arresto degli audaci ladri.

Veglia danzante di Quaresima

Nelle belle sale del Novo Club sabato 9 corrente avrà luogo la tradizionale festa danzante di Quaresima. Le danze si protrarranno fino a che vi sarà tenacia nelle coppie danzanti, e vi potranno partecipare anche i non soci purchè presentati da un socio oppure abbiano ottenuto il permesso di uno dei componenti la Commissione del Novo Club.

Il Concorso Ginnastico

Siamo in grado di dare la buona notizia che il Consiglio Sezionale Veneto della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana, ha affidato l'organizzazione del Concorso Intersezionale all'Unione Sportiva Pordenonese ed al Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano Esso viene quindi a premiare gli sforzi delle due Associazioni, che vedono finalmente realizzato il loro vivo desiderio e che permetterà loro di raccogliere i primi frutti di un'intensa opera di propaganda in favore di quel meraviglioso sport che è la ginnastica.

Domenica in mattinata, ed allo scopo di prendere tutti gli accordi necessari alla migliore riuscita del Concorso, e di stabilirne il programma, verranno a Pordenone il Direttore Tecnico Sezionale cav. uff. prof. A. L. Scarpa ed il Segretario Federale signor Roffarè.

Alle 9.30 avrà luogo, nella Palestra, la presentazione delle squadre maschili e femminili delle due Associazioni, dopo di che verrà offerto, ai graditi ospiti, un vermouth d'onore.

Possiamo intanto anticipare qualche notizia sul programma del Concorso: esso si svolgerà al nostro Campo sportivo, gentilmente concesso dalla Presidenza di quella Società, nei giorni 14 e 15 agosto p. v. (non è escluso, se esigenze tecniche lo richiedono che venga compreso anche il giorno 13) e comprenderà le seguenti gare di squadra: Nazionale ginnasti e allievi, artistica ginnasti. — Gare di rappresentanza: gara artistica seniori e juniori, gara atletica seniori e juniori. — Gare individuali: Tiro al giavellotto, lancio del disco, salto in lungo, salto in alto, corsa metri 100 e 5000. Vi saranno poi altre gare speciali ed una parte dei campionati intersezionali giuochi.

Alle gare parteciperanno le Società federate del Veneto, Venezia Giulia e Tridentina e Zara, nonchè Piccole Italiane, Balilla, Avanguardisti, M. V. S. N. nonchè le Società federate di altre sezioni invitate.

Sono quindi tre belle giornate sportive che tutti i Pordenonesi si preparano a godere e che lascieranno certamente in tutti un nostalgico desiderio di vederle ripresi.

In questi giorni il Comitato provvisorio provvederà alla costituzione del Comitato esecutivo e di quello d'onore; è sperabile che anche in questa occasione Pordenone risponda presente e far sì che il Primo Concorso Ginnastico abbia quella riuscita sia per organizzazione impeccabile che per dovizia di premi, degna delle tradizioni sportive della nostra Città.

La seconda di Pinocchio

Ottimo esito ha avuto anche ieri sera la bella commediola «Pinocchio» recitata con tanta passione e bravura dai nostri Balilla e dalle Piccole Italiane. Molto applaudita fu anche la fantasia «Il Tricolore» musicata dal maestro Zardo. La recita di ieri sera è stata data Pro Patronato Scolastico Pordenonese, e speriamo che al successo di consensi si sia accompagnato un discreto successo di cassetta abbenchè i prezzi siano stati tenuti molto bassi onde dar modo a tutti di poter ammirare l'interessante e grazioso spettacolo.

Le nostre congratulazioni agli organizzatori per l'ottima riuscita anche di questa seconda recita.

**

Pubblichiamo oggi l'elenco di coloro che collaborarono alla riuscita della recita data dai Balilla e dalle Piccole Italiane pro Sezione Balilla:

Sig. Gerardo Croce, direttore dello spettacolo, il maestro Zardo per la parte musicale e per la fantasia «Il tricolore» da lui musicata, la signorina Ave Zanetti istruttrice per la prosa con l'aiuto delle signorine Camea Angela, Larese Amelia, Turchet Iolanda e Montanari Elisa.

Per la confezione del vestiario signorine maestre Pedrocco Ermenegilda, e sorelle Zanelli. Per la vendita dei biglietti maestri signori Maroso G. B., Cimitan Antonio e Suia Giuseppe. Per il servizio di palcoscenico signori Bordini, Pasquotti e Scarola. Per il servizio di abbigliamento al camerino i signori E. Maroder, E. Polesello e signorina Sartori.

Speciale menzione alla Direzione del Teatro Licinio che concesse gratuitamente l'uso del Teatro stesso e alla orchestra, composta dei signori Zardo, Peller, Diamante e Squarza.

A tutti i suddetti che contribuirono alla ottima riuscita della festa, il grazie e la riconoscenza dei Balilla e delle Piccole Italiane pordenonesi.

Una signora pordenonese suicida a Milano

Apprendiamo che a Milano l'altro giorno è stato constatato il pietoso suicidio di una signora della città residente da vario tempo a Milano, certa Maria Gervasutti ved. Gaio, di anni 63. L'altro ieri verso le prime ore della giornata alcune persone che abitavano nella stessa casa del suicida avvertirono delle penetranti e persistenti esalazioni di gas che sfuggivano dall'appartamento della stessa. Ne furono allarmati e, volendo accertarsi che cosa fosse accaduto, chiamarono più volte la signora, che non diede alcun segno della sua presenza. Allora fu immediatamente avvertito un nipote della signora Maria Gervasutti, certo Pietro Braggi, che accorse con la Pubblica Sicurezza. Abbattuta la porta egli rinvenne la zia ormai cadavere ed i medici accorsi poterono solo stabilire che la morte datava dalla mezzanotte.

La disgraziata suicida era rimasta vedova da poco tempo e pare vivesse dolorosamente, preda di una malattia nervosa; le sue condizioni erano quasi disagiate.

La tragica fine della povera signora ha destato largo compianto fra quanti la conoscevano.

Vita Sindacale

Riunione Operai Elettricisti a Cordenons

Ieri nel pomeriggio a Cordenons ha avuto luogo una riunione degli operai elettricisti delle Officine Elettriche Galvani, presieduta dall'Ispettore di Zona signor Tempestini.

Sono state esaminate delle questioni riguardanti la categoria, e sono stati presi vari accordi relativi al proficuo funzionamento del Sindacato.

Da CIVIDALE

Per un ricordo marmoreo ai soci dell'Operaia caduti in guerra

(7). — La Società Operaia di M. S. ed Istruzione di questa città, quale primo atto del ricostituito Consiglio, ha voluto che fossero degnamente e perennemente ricordati i Soci che immolarono la fiorente giovinezza per la Patria. La Presidenza ha diramato il seguente appello ai soci perchè il doveroso ricordo sia presto un fatto compiuto:

« Con unanime ed entusiastico consenso, il ricostituito Consiglio di questa Società Operaia, nella sua prima adunanza, assolvendo un sacro dovere di affettuosa riconoscenza, deliberò — su proposta del Presidente — di collocare nella facciata della Casa sociale una Lapide, in marmo e bronzo che perennemente ricordi i «Nomi Gloriosi dei Soci Caduti nella Grande Guerra».

Questo Sodalizio non può distrarre i propri fondi dalla sua vasta e filantropica opera di assistenza per cui l'esecuzione dell'artistico Ricordo, affidata ad artefici cividalesi sotto la guida del progettista Leone Morandini, verrà condotta a compimento con le offerte dei Soci, col contributo di Enti e col generoso concorso di quanti sentono avvivata nell'animo la sacra fiamma del patriottismo e dell'italianità.

La Direzione sociale, nell'iniziare questa patriottica sottoscrizione, confida che tutti vorranno aderirvi con la maggior possibile generosità, affinchè questa antica Istituzione possa compiere opera adeguata alle sue belle tradizioni ed il Ricordo marmoreo ai Soci Caduti riesca — nel suo alto significato patriottico e morale — veramente degno del Loro eroico e sublime sacrificio.

La Direzione sottoscritta, conoscendo i nobili sentimenti che animano la S. V. confida di annoverare fra le offerte anche quella, molto ambita, che il di Lei cuore generoso sarà per destinare, e in attesa di poter trascrivere il di Lei nome nel Libro d'oro degli oblatori, Le anticipa i più vivi e sentiti ringraziamenti.

La Direzione».

Il saluto dei squadristi a Riccardo Rocchetti

Ieri sera le Camice Nere offrirono al Segretario politico signor Riccardo Rocchetti, volontario di guerra, decorato e squadrista, assunto in servizio permanente come capo manipolo della Milizia ai confini, un banchetto servito nella Trattoria «All'Angelo».

La sala ornata del ritratto del Duce, delle fiamme delle squadre di azione, illuminatissima, presentava un simpatico colpo d'occhio specialmente per il contrasto delle candide mense con la fitta corona di Camice Nere.

L'ingresso di Rocchetti fu salutato dagli alalà dei baldi squadristi e, dopo cantato «Giovinezza», si iniziò il pranzo. L'animazione fu schiettamente fascista, gli oltre quaranta squadristi ricordarono di tanto in tanto il tempo della lotta, innalzavano i canti fatidici di battaglia e gli alalà al Duce, al Fascismo, al Segretario partente scoppiavano frequentemente.

Alla fine dell'ottima cena il signor Francesco Zanutti, segretario amministrativo del Fascio, disse, spesso interrotto da applausi, belle parole di saluto, di ringraziamento al Segretario politico partente.

Seguì lo squadrista e nostro collega in giornalismo Ruggero Russo che, con poche sintetiche parole di stile fascista, portò al Rocchetti il saluto delle Camice Nere. Chiuse il suo dire ricordando la camicia nera Filicaldi strappata all'affetto dei commilitoni e lanciando l'alalà a tutti i martiri della Rivoluzione ed al Duce.

L'orchestrina suonò «Giovinezza» cantata da tutti i presenti in piedi.

Si alzò quindi lo squadrista Carlo Zanutti che con opportunissime parole, interpretando il pensiero di tutti gli squadristi, salutò il Rocchetti rammaricandosi della sua partenza.

Presentò quindi al partente un elegantissimo album pieno di firme di squadristi e con una dedica dettata dalla impeccabile eleganza letteraria del professore Marino.

Seguì il cav. De Rienzo, seniore della M. V. S. N., il quale portò al Rocchetti il saluto della Milizia Cividalese che lo ebbe ufficiale attivissimo.

Parlarono quindi il prof. Marino e il signor Rocchetti il quale, dopo che la orchestrina ebbe suonato «Giovinezza» — cantato dagli squadristi — ringraziò tutti per l'affettuosa dimostrazione. Fu calorosamente applaudito.

Quindi le Camice nere uscirono dalla sala per incolonnarsi, sfilando per tre in perfetto ordine, attraverso il centro della città.

NELLA MILIZIA V. S. N.

L'Ufficio stampa della Milizia V. S. N. comunica:

Il Comandante la Coorte di Cividale della M. V. S. N. cav. uff. seniore De Rienzo ha nominato Capo dell'Ufficio Stampa della Coorte il pubblicista Ruggero Russo.

PASSAGGIO DI LEGIONE

Il Comando Generale della M. V. S. N. con determinanza in data 26 marzo u. s. ha disposto che la III.a Corte (Cividale) della 62.a Legione «Isonzo» passi alle dipendenze della V.a Zona ed inquadrata nella 63.a Legione «Tagliamento» con la denominazione di VI.a Coorte.

Da TRAVESIO

Nuova latteria sociale

(7). — Ieri nel vicino paesello di Proforte, con l'intervento del signor Armando Delendi già insegnante di Caseificio ed ora Agente generale per l'Italia delle scrematrici «Persoons» ha incominciato a funzionare la Latteria Sociale impiantata per una lavorazione di seicento litri di latte al giorno.

Proforte privo di strade, situato su la montagna che domina Travesio conta circa duecento abitanti e la Latteria sorse con appena sedici soci. Se si pensa che quegli abitanti prestarono la loro mano d'opera gratuita per la costruzione del locale portando lassù con la gerla ben cinquantacinque quintali di cemento non solo, ma ancora fecero tremila viaggi di andata-ritorno dal monte al piano e sempre con la gerla per la raccolta di sassi, mattoni, ferro ed altro materiale di costruzione si comprende come merita segnalato questo modesto ma fulgido esempio di fede nello avvenire del proprio miglioramento agrario.

Promotori e tenaci collaboratori del sorgimento della Latteria sono stati i signori: Bortoluzzi Vincenzo, presidente — Bortoluzzi Leonardo, vice-presidente — Bortoluzzi Giovanni Vincenzo, direttore della costruzione del locale — Bortoluzzi Mario, cassiere ed il casaro Bortoluzzi Edoardo.

Che l'esempio di concordia dato da quel pugno di agricoltori di Proforte possa servire di sprone ad altri paesi dove le cricche personali, i sciocchi dissidi, impediscono tutt'ora il sorgere di queste incrollabili e provvidenziali istituzioni della cooperazione agraria.

Da MARTIGNACCO

Giuramento delle Camicie nere

(7). — L'altra domenica alle ore 15 nella sede del Fascio ed alla presenza del Podestà tenente colonnello cav. Cauli, le Camice nere della Sezione prestarono il giuramento.

Prima di leggere la formula del giuramento, il Segretario politico cav. Silvio Tirindelli rivolse al primo cittadino un vibrante saluto.

«Voi foste, disse, mandato a reggere le sorti del nostro Comune dal Duce amatissimo, per questo le Camice nere della mia sezione compatti, in silenzio, obbedienti, disciplinati, sempre ed ovunque saranno agli ordini vostri per rendervi meno gravoso l'arduo mandato di cui foste investito.

«Signor Podestà, noi siamo orgogliosi di avervi con noi in questo giorno di fede e di giuramento e porgiamo a voi, valoroso combattente del glorioso Piemonte un sincero e deferente saluto».

Il cav. Cauli, visibilmente commosso, ringraziò con frasi oltre modo sentite il Segretario politico e le Camice nere.

«Voi mi diceste, concluse, a mezzo del vostro Segretario politico, che in silenzio e disciplinati sarete sempre con me, ebbene: vi rispondo che io, sempre e ovunque, sarò con voi per il bene della grande e della piccola Patria».

Il Segretario politico quindi, dopo appropriate parole esplicative, pronunciò la formula del giuramento, e tutte le Camice nere con voce forte, ma frementi di fede e di passione, risposero con il romano saluto «Giuro!».

La solenne cerimonia si chiuse con potenti «alalà» all'Italia, al Re, al Duce e al Podestà.

Da GEMONA

ELARGIZIONE al R. Laboratorio «Mussolini»

(7). — La spettabile banca filiale del Friuli, riconoscendo l'importanza sociale del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» ha elargito al fiorente Istituto la somma di L. 100.

Il Consiglio d'Amministrazione ringrazia e si augura che questa elargizione sia l'inizio di una serie di altre offerte che gli Istituti bancari, le Industrie, i grossi commercianti e le persone facoltose, della nostra città, sapranno effettuare largamente concorrendo in tal modo all'elevazione morale, materiale e spirituale dell'operaio.

PROMOZIONE

Il signor Attilio Antonelli capitano di complemento, ex combattente decorato in medaglia d'argento, ha ricevuto in questi giorni la nomina a maggiore.

All'egregio cav. Antonelli, esprimiamo le nostre più vive felicitazioni.

VOCI DEL PUBBLICO

Passaggio carri di letame

Ci viene fatto rilevare da alcuni cittadini che in pieno giorno transitano per le vie cittadine i carri del concime esalanti un odore nauseante. Non sappiamo se vige un regolamento in merito, ma è auspicabile che i contadini trasportino il concime nei campi per lo meno prima delle 7, per evitare l'ammorbamento dell'aria nelle ore che seguono.

Inaffiamento antigienico

E' stato notato più d'una volta che qualche cane ha inaffiato, involontariamente certamente, la verdura che qualche fruttivendolo espone sul selciato. Raccogliamo la voce del pubblico di qua, e a mezzo nostro suggerisce all'autorità se non fosse il caso di obbligare i fruttivendoli a esporre la verdura sopra banchette elevate a una certa altezza da terra, per evitare l'inaffiamento naturalissimo ma antigienico.

Da CORDOVADO

Gli esami dei premilitari

(7). — Domenica nel pomeriggio hanno avuto luogo gli esami finali del II.° corso premilitare dei giovani della classe 1907.

La Commissione esaminatrice era composta dei signori: Maggiore Ardu cav. Vincenzo — Capitano Pescatori signor Angelo del 1° Fanteria «Savoia» e Capo Manipolo Battisten Pietro della M. V. S. N.

Gli allievi seguirono le varie esercitazioni pratiche militari col moschetto, ginnastiche di salto del fosso e lancio della pietra in modo veramente soddisfacente; all'istruzione teorica sui regolamenti e disciplina militare seppero pure dar prova di buona preparazione.

Gli allievi in numero di 27 vennero tutti promossi; terminati gli esami, il Presidente la Commissione si congratulò vivamente col Direttore del corso Capo Manipolo rag. Giuseppe Zigiotti e con gli istruttori capi-squadra: Appiana Emilio e Monopoli Mauro, esprimendo la propria soddisfazione con parole di vivo elogio per l'opera da essi compiuta; si congratulò pure con i giovani premilitari ai quali espresse il proprio compiacimento per la prova così brillantemente da essi superata.

Domenica 10 alle ore 13.30 tutti i pre militari in divisa si dovrannno trovare riuniti sul piazzale del Municipio.

MERCATO MENSILE

Lunedì 11 Aprile corrente avrà luogo in questo Comune l'ormai rinomatissimo mercato mensile di animali e merci al quale, tempo permettendo non manca mai un numeroso concorso.

Da PAULARO

Recite di scolari

(7). — Con grande soddisfazione di tutti, grazie alla buona volontà di un Sacerdote, di due insegnanti e di un borghese, i quali, diremo col Giusti, uniscono il merito alla modestia, è stata iniziata e condotta a termine nella piccola frazione di Dierico, una serie di recite eseguite dalla scolaresca della frazione stessa.

Non è a dire quanto plauso abbia accolto l'iniziativa e quanti battimani abbiano avuto al loro indirizzo i giovani ed anche lillipuziani artisti.

Nuovi alle scene, istruiti in un periodo di tempo brevissimo, nei 21 numeri nei quali si sono prodotti, hanno dato prova di vero amore alle parti che rappresentavano, nonchè di affezione verso gli istruttori.

Vada una ben meritata lode a Don Giosuè Cecconi, alle Maestre signorine Antonietta Sannicandro e Ines Roja che con tanto zelo prodigano la loro opera all'educazione dei nostri bimbi, nonchè al signor Giovanni Fabiani fu Odorico il quale, trasformatosi di punto in bianco, direttore di scena, ha fatto miracoli di pazienza e di lavoro.

Ci auguriamo che il teatrino educativo istituito a Dierico abbia sempre a progredire; esso potrà dare dei grandi benefici alle anime infantili.

Da DOGNA

Echi della Pesca benefica

(7). — Già fu accennato al brillantissimo esito della Pesca di beneficenza organizzata da questo reverendo Parroco, don Patrizio Contin, bella tempra di sacerdote e di italiano. La Fiera riuscitissima per la ricchezza dei doni tra cui quelli di S. M. il Re, di mons. Arcivescovo S. E. A. Rossi e di altre cospicue autorità, era a favore dell'Asilo e di altre istituzioni educative di cui è anima l'egregio sacerdote. Malgrado il tempo poco favorevole, grande fu il concorso di pubblico e delle notabilità venute anche dal di fuori e specialmente da Pontebba. Notavansi tra gli altri lo ing. cav. uff. Luigi Faleschini, Segretario politico del Fascio di Pontebba col Podestà di quel Comune signor Arturo Agolzer e col vice-podestà cav. Barbaro, il capitano Cilloni, il centurione Revelant, il capo manipolo Galli, il signor Diego Schiavi, il cav. Martina ispettore generale dell'Emigrazione per le Tre Venezie, il cav. uff. Pesamosca di Chiusaforte e moltissime altre notabilità nonchè parecchie signore e signorine. Prestava servizio l'ottima banda di Chiusaforte rafforzata da elementi pontebbani.

L'esito della pesca fu, come dicemmo, magnifico, tanto che don Contin, oltre che devolvere gli utili alle Istituzioni didattiche beneficande, potè versare 300 lire anche alla locale Congregazione di Carità.

Un plauso pertanto all'instancabile don Contin che tanto si prende a cuore il benessere della popolazione, occupandosi anche con fervore dell'organizzazione dei Balilla e delle Piccole Italiane.

Da CERVIGNANO

Dopolavoro Zorutti

(7). — Sabato 2 corrente, il chiarissimo prof. Attilio Venezia ha chiuso il brillante ciclo di conferenze, parlando su «L'Italia Risorta»

L'oratore ha rievocato le gesta del Risorgimento Italiano, illustrando le figure di Mazzini — Cavour — Garibaldi e Vittorio Emanuele II.

Venendo ai giorni nostri parlò della guerra di redenzione, condotta a termine da S. M. Vittorio Emanuele III a compimento dell'opera iniziata dagli avi, guerra che ebbe fine a Vittorio Veneto.

Ma la storia qui non si è fermata ed il ciclo si è chiuso appena con la «Marcia su Roma», voluta dal Duce per il bene della Nazione, la quale si avvia verso sicura destini.

Un unanime applauso ha riscosso il bravo oratore alla fine dell'interessante conferenza.

Da PALMANOVA

MERCATO ANIMALI

del 4 aprile

(7). — Il mercato di questa settimana fu molto animato con prezzi tendenti al rialzo, specie nelle categorie di animali da macello. Detti prezzi si aggiravano sulle seguenti basi:

Buoi a peso vivo da L. 350 a 450 — Vacche magre (seconda qualità) da lire 280 a 370 — Vitelli da L. 420 a 540 — Agnelli e Capretti sulle L. 6 al Kg. — Suini da Kg. 60 a 120 da L. 5 a 7 al Kg.

Nelle bestie grosse da macello si notò molta attività nelle contrattazioni e nei vitelli molta calma.

Sul campo del mercato entrarono capi N. 659 e vennero incassate di tasse posteggio L. 327.

Da RISANO

OFFERTE

Pro Asilo Infantile

(7). — Per onorare la memoria del compianto Parroco don Felice Lucis, i congiunti signori Massimo, Giuseppe e Giulio Lucis di Ribis, hanno fatto pervenire a questo Asilo la somma di L. 500

Per onorare la memoria del bambino Enea Passero di Giacomo, hanno pure versato al nostro Asilo L. 10 cadauno i signori: Degano Enrico, Morasutti Silvio e Franzolini Quinto.

Il Comitato dell'Asilo Infantile vivamente ringrazia.

Da S. DANIELE

BENEFICENZA

(7). — Il Consiglio d'Amministrazione del locale Monte di Pietà ha disposto per le seguenti elargizioni:

Scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele» L. 2000 — Istituto Tecnico Inferiore (borse di studio a Orfani di guerra), 1600 — Congregazione di Carità, 500 — Giardino d'Infanzia, 500 — Società Operaia di M. S., 200 — Patronato Scolastico, 100 — Scuola Professionale Femminile, 100 — Totale somma elargita L. 5000.

I preposti alle Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Cronache Goriziane

La Festa degli alberi

GORIZIA, 7.

Oggi si è svolta a Gorizia la festa nazionale degli alberi istituita in tutti i Comuni del Regno. La cerimonia ebbe da parte dei dirigenti scolastici una celebrazione che assunse alla grandezza di un rito. Le aree prescelte per un impianto fanno parte della foresta demaniale della Pavanizza, cortesemente messa a disposizione dall'ispettore provinciale ing. Rodolfo Villani, che provvide anche le piantine occorrenti.

Come stabilito, la cerimonia ebbe luogo stamane e si svolse come preavvisato dal programma, con molta regolarità.

L'ammassamento degli scolari fu fatto in via dietro il Castello dove gli allievi furono disposti in colonne di una lunghezza imponentissima; in mezzo al lungo corteo prese posto la musica presidiaria che, sotto la valente guida del maestro Roccaforte, allietò la marcia nell'andata e nel ritorno, accompagnando i canti degli allievi durante la festa campestre che si svolse sul piazzale del Tiro a Segno Nazionale.

Al servizio di assistenza provvedeva la benemerita Croce Verde che mandò l'autolettiga e buon numero di militi.

L'ing. Rodolfo Villani inviò per la occasione un nobile messaggio agli insegnanti delle scuole primarie.

Composto l'imponente corteo, al quale parteciparono lietamente anche le autorità, fra cui il Prefetto comm. Cassini, il Vicepodestà gr. uff. Giordano col segretario dott. Paolo Sirk, il generale Bragoli in rappresentanza del Comando di Presidio con un aiutante, il centurione Sirch per la Milizia, l'ing. Villani, l'ispettore scolastico Carlo Rubbia, l'ispettore didattico cav. Giuseppe Menon, e in rappresentanza del Fascio femminile le signore Luigia De Gironcoli, Rina Massig e Marta Culerich-Kurner.

Alla bella manifestazione nel luogo che fu teatro delle più cruenti battaglie parteciparono tutti i direttori scolastici fra cui i signori Giuseppe Naglig, Clemente Egone, Giuseppe Franzot e Haria Rubbia, tutti i docenti delle scuole e ben 2500 alunni.

La grande manifestazione simbolica fu organizzata dall'ispettore didattico cav. Menon coadiuvato con particolare interessamento da Suor Martina delle Notre Dame e dalla maestra Carmela Resen.

Arrivata l'imponente colonna dei giovani alle due aree verso le 9 si iniziò la piantagione di cinque mila piantine di pino nero nelle apposite fossette state scavate in precedenza dai boscaiuoli.

Le autorità, dopo di aver ispezionato le piantagioni, si portarono alla testa del folto gruppo di giovani per assistere al saluto alla bandiera eseguito da tutti gli alunni.

Per la sezione dell'Unione ciechi

Oggi, nel pomeriggio, giunsero a Gorizia il prof. Damiano de Gianpaulis, presidente della Unione Ciechi, Sezione della Venezia Giulia, con sede a Udine, accompagnato dalla segretaria signorina Driussi e dalla segretaria particolare Renza Vaccaroni, allo scopo di abboccarsi con i ciechi residenti a Gorizia per la costituzione in questa provincia di una Sezione.

Alla riunione intervennero alcuni ciechi che il Comune ebbe cura di segnalare alla Unione predetta, ma poichè il numero degli intervenuti non è stato tale da giustificare l'esposizione del vasto programma della Unione fu stabilito di rinviare ad altra data la costituzione della Sezione stessa.

A ricevere i ciechi rappresentanti dell'Unione, si prodigò con particolare attenzione il Vicepodestà gr. uff. Giordano il quale ebbe per gli esponenti della Società parole di plauso e di incitamento.

(Continua in terza pagina)

Comune di Lauco

CONCORSO al posto di Segretario Comunale

Fino a tutto 24 Aprile 1927 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune

Sono richiesti i documenti di rito. A tale impiego sono assegnate annualmente ed a lordo, lire ottomila per stipendio, 400 per indennità di servizio attivo — lire 420 per prima indennità caro viveri: 1200 per seconda indennità caro viveri, oltre ai diritti di Segreteria in misura legale.

Per schiarimenti rivolgersi al Podestà, ed all'Ufficio Segreteria.

Ritenuto di legge.

IL PODESTA'

Santellani geom. Giovanni

Assemblea del[...]

Nelle sale s[...] cietà Giuseppe[...] to di Lettura)[...] tro Moderno [...] ciparono i sig[...] prof. dott. Os[...] berto Michelst[...] seppe Casasola[...] signorina Ros[...] pe, Lio Furla[...] altri.

Scoo della [...] ra al Teatro [...] Compagnia s[...] rizzo nuovo, [...] decidere del s[...] di liquidazion[...] vare la vecchi[...] pa, in seguito[...] della Stampa[...]

L'ampia dis[...] ai più brillan[...]

Su proposta[...] approvò di [...] stabile e di in[...] filodrammatic[...] derno.

Si decise, in[...] tro Moderno [...] presidente; a[...] segretario; di[...] Osvaldo Mazz[...] fronio Pecari[...] Michelstaedte[...] men Bernt, [...] Volpe.

Il Consiglio[...] di alle ore 18[...]

C[...]

Venerdì alle[...] netto di Lett[...] Popolare Fas[...] fessore Osval[...] «Giosuè Card[...] Italia».

La conferen[...]

dell'Union[...]

Ieri sera fu[...] rale dell'Uni[...] sotto la pres[...] Approvata la[...] finanziaria si[...] vo Consiglio [...] sto dai signor[...] sare Depetris,[...] rag. Ernesto [...] ni, Vivaldi L[...] Romeo Mazzi[...] fonso Piccinin[...] visori Guido [...] na e Giusepp[...]

P[...] al C[...]

Il Tribunale[...] similiano Sto[...] drag a sei m[...] di multa per[...] tro il Capo de[...]

Il Ministero[...] ha nominato [...] delli Podestà[...] Consiglio Fede[...] rio straordina[...] graria della [...]

INFORT[...]

L'operaia N[...] Capriva, men[...] intorno a una[...] Piedimonte d[...] dentalmente l[...] la mano des[...] tre dita.

La Cucit fu[...] Verde all'Osp[...] gnosi riservat[...]

Da[...]

LAT[...]

(7). — Il 3 [...] commissario [...] Clement, proc[...] del latte, e tre[...] Cuk abitante [...] Zolion Anna i[...] sa di Capriva [...] pri clienti del[...] quato.

Dichiarate a[...] no — proceden[...] lo due summen[...] destà Nicolò B[...] una multa di [...]

ECCEZIONA[...]

Domenica p[...] nostro Teatro [...] na eccezionale [...] dalle sezioni de[...] tena» di Monf[...] perazione dell'[...] Pia Mosettig (s[...] tonio Meralto [...] stinta orchestra[...]

Ecco il progr[...]

Parte prima[...] loccaccesca in [...] sica di R. Kubi[...]

Parte seconda[...] del Veneziani, e[...] lis di rosade»[...] ghizzi; «Autun[...] Kubik, ambedu[...] corso dei cori f[...]

Parte terza. —[...] operetta in un[...] Centis, musica [...] gier. 100 esecuto[...] e direttore d'orc[...]

Quotazio[...]

CA[...]

TITOLO	
Rend. 3.50 %	6[...]
Consol. 5 %	7[...]
Obbl. Venezie	—[...]
Francia	8[...]
Svizzera	40[...]
Londra	10[...]
New York	2[...]
Berlino	492[...]
Vienna	294[...]
Romania	12[...]
Belgio	289[...]
Spagna	370[...]
Praga	61[...]
Ungheria	364[...]
Albania	403[...]
Jugoslavia	36[...]
Grecia	—[...]

:: CRONACA UDINESE ::

Assemblea del Teatro Moderno Goriziano

Nelle sale superiori del Teatro di Società Giuseppe Verdi (g. c. dal Gabinetto di Lettura) seguì l'assemblea del Teatro Moderno Goriziano, al quale partecipano i signori: magg. Guido Ninchi, prof. dott. Osvaldo Mazzocco, cav. Alberto Michelstaedter, Egone Cunte, Giuseppe Casasola, signorina Carmen Bernt, signorina Rosuta Munghorli, Paolo Volpe, Lio Furlani, Sofronio Pocarini ed altri.

Scopo della riunione era quello di dare al Teatro moderno goriziano e alla Compagnia stabile goriziana, un indirizzo nuovo, un respiro più ampio e di decidere del suo divenire, dato lo stato di liquidazione in cui si venne a trovare la vecchia Associazione della Stampa, in seguito alla creazione del Circolo della Stampa di Gorizia.

L'ampia discussione che seguì, portò ai più brillanti e lusinghieri risultati. Su proposta del maggiore Ninchi, si approvò di sopprimere la compagnia stabile e di integrare tutto il movimento filodrammatico goriziano nel Teatro Moderno.

Si decise, inoltre, di inquadrare il Teatro Moderno come segue: Egone Cunte, presidente; geom. Giuseppe Casasola, segretario; direttore artistico prof. dottor Osvaldo Mazzocco; direttore scenico Sofronio Pocarini, e membri: cav. Alberto Michelstaedter, magg. Gino Ninchi, Carmen Bernt, Emilio Furlani e Paolo Volpe.

Il Consiglio direttivo si riunirà lunedì alle ore 18.

CONFERENZA

Venerdì alle 20.45 nella sala del Gabinetto di Lettura, auspice l'Università Popolare Fascista, il chiarissimo professore Osvaldo Mazzocco parlerà su «Giosuè Carducci, Poeta della Nuova Italia».

La conferenza è vivamente attesa.

ASSEMBLEA
dell'Unione Ginnastica Goriziana

Ieri sera fu tenuta l'assemblea generale dell'Unione Ginnastica Goriziana sotto la presidenza dell'avv. Di Blas. Approvata la relazione morale e quella finanziaria si passò all'elezione del nuovo Consiglio direttivo che riuscì composto dai signori: Mario Deffes, rag. Cesare Depaus, avv. Giacomo Di Blas, rag. Ernesto Fabretto, Vittorio Graziani, Vivaldi Lauvier, Francesco Massig, Romeo Mazzurini, Rodolfo Penso, Alfonso Piccinini e Luigi Struchel. A revisori: Guido Rozzini, Giuseppe Grudina e Giuseppe Mulitsch.

PER OFFESE
al Capo del Governo

Il Tribunale ha condannato tale Massimiliano Stolfa, di 20 anni, da Vocidraz a sei mesi di reclusione e 500 lire di multa per frasi poco riguardose contro il Capo del Governo.

NOMINA

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha nominato il cav. uff. Nicolò Benardelli, Podestà di Cormòns e membro del Consiglio Federale fascista, a commissario straordinario per la propaganda agraria della Provincia di Gorizia.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'operaia Nives Cucit, di 17 anni, da Capriva, mentre era intenta a lavorare intorno a una macchina negli opifici di Podimonte del Calvario riportò accidentalmente la frattura complicata della mano destra con l'esportazione di tre dita.

La Curit fu trasportata dalla Croce Verde all'Ospedale Comunale, con prognosi riservata.

Da CORMONS

LATTE SCREMATO

(?). — Il 3 corrente ed oggi, il nostro commissario d'annona signor Giacomo Clement, procedette alla provinazione del latte, e trovò che Marinig Anna, in Cuk abitante in via Cesare Battisti, e Zahian Anna in Sfiligoi abitante a Spessa di Capriva N. 14, portavano ai propri clienti del latte scremato ed annacquato.

Dichiarate ambedue in contravvenzione — procedendo al sequestro del latte, le due summenzionate vennero dal Podestà Nicolò Benardelli, condannate ad una multa di L. 50 ognuna.

ECCEZIONALE SERATA D'ARTE

Domenica prossima 10 corrente nel nostro Teatro Comunale avrà luogo una eccezionale serata d'arte, sostenuta dalla sezioni del Circolo Famigliare «A. Venuti» di Monfalcone, con la gentile cooperazione dell'esimia artista signorina Pia Mosettig (soprano) e del signor Antonio Moratto (tenore) e da una cittadina orchestra.

Ecco il programma

Parte prima. — «La Beffa», azione boccaccesca in un atto di G. Centis, musica di R. Kubik.

Parte seconda. — I°, II° e III° sonetto dei Veneziani, e fuori programma: «Cô li di rosade», villotta friulana di Seghizzi; «Autun», villotta friulana di Kubik, ambedue eseguite al terzo concorso dei cori friulani a Gorizia.

Parte terza. — «Voglio un amante», operetta in un atto di R. Ruggeri e G. Centis, musica di R. Kubik e R. Ruggeri, 100 esecutori. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Rodolfo Kubik.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 6	MILANO 7	TRIESTE 6	TRIESTE 7
Rend. 3.50 %	63.85	63.80	63.—	63.50
Consol. 5 %	79.20	79.10	79.25	79.25
Obbl. Venezie	—	—	60.80	60.80
Francia	81.65	81.90	81.45	81.75
Svizzera	400.—	402.50	400.—	404.—
Londra	101.05	101.60	101.—	101.70
New York	20.82	20.93	20.82	20.88
Berlino	492.—	496.—	490.—	497.—
Vienna	289.—	293.25	293.25	295.—
Romania	12.25	12.40	11.75	12.25
Belgio	289.—	290.—	288.—	290.—
Spagna	370.—	370.—	368.—	370.—
Praga	61.70	62.07	61.55	61.95
Ungheria	364.—	365.—	368.—	365.—
Albania	403.—	405.—	404.—	408.—
Jugoslavia	36.45	35.80	36.15	36.70
Grecia	—	—	—	27.50

Il magnifico esito del Concorso torelli di razza pezzata rossa friulana

Si è tenuto ieri in Braida Bassi il consueto concorso primaverile di torelli di razza pezzata rossa friulana, al quale vennero presentati circa 150 soggetti.

La prima impressione d'insieme, di chi segue questi concorsi, si può così riassumere: conformazione esteriore notevolmente migliorata; sviluppo, robustezza costituzionale, ed attitudini economiche giustamente equilibrate alla potenzialità della razza ed alle esigenze della produzione; tendenza alla diffusione del mantello pezzato rosso piuttosto carico.

A differenza dei concorsi precedenti la Sezione da 6 a 8 mesi presentava soggetti molto migliori: elemento di notevole importanza il quale, associato alle osservazioni precedenti, denota il progressivo evolversi della coscienza degli allevatori.

Raggiunto questo risultato, la cui importanza pratica nessuno può disconoscere, negli anni venturi i torelli da esporsi si sceglieranno prevalentemente dalle bovine inscritte nel libro genealogico: in tal modo i riproduttori, oltre che rispondere agli effetti della conformazione esteriore, offriranno garanzie maggiori nei riguardi della attitudini economiche.

Il Concorso è stato visitato oltre che da molti allevatori della Provincia anche da tecnici ed allevatori delle Province di Padova, Vicenza, Verona, verso le quali va incanalandosi una corrente di esportazione di vitelle e di torelli perchè, in seguito alla diffusione della motoaratrice, la razza pezzata rossa friulana, sembra destinata a sostituire gran parte del bestiame da lavoro colà esistente.

In tal modo il Friuli diverrà esportatore di soggetti da riproduzione oltre che da ingrasso.

Furono venduti una ventina di torelli a prezzi varianti da L. 5000 a 8000; ma si sarebbero conchiusi affari molto più numerosi se gli allevatori fossero stati un po' meno esigenti; è certo ad ogni modo che nel giro di poche settimane tutti i torelli adulti premiati ed approvati verranno collocati nelle pubbliche stazioni taurine.

L'elenco dei premiati

Ecco l'elenco dei torelli di razza pezzata rossa friulana, premiati:

SEZIONE A)

Premi di primo grado di L. 500: — N. 26 Fratelli Azzano di Persereano di Pavia d'Udine — N. 21 Braidotti Lodovico di Persereano di Pavia d'Udine — N. 27 Matelloni G. Batta di Pavia di Udine — N. 36 Novello Giuseppe di S. Stefano di S. Maria la Longa — N. 18 Marano Antonio di Persereano — N. 17 Spizzamiglio Giuseppe di Persereano — N. 9 Barbiani Eugenio di Rualis di Cividale — N. 22 Braidotti Lodovico di Persereano di Pavia d'Udine — N. 19 Passone Martino di Persereano di Pavia d'Udine — N. 3 Meroi Ermenegildo di Buttrio.

Premi di secondo grado di L. 300: — N. 32 Bachetti Augusto di Pradamano — N. 37 Sirch Giovanni di Ronchiettis di S. Maria la Longa — N. 38 Rigonat Quirino di Scodovacca — N. 20 Braidotti Lodovico di Persereano — N. 8 Bolzicco Domenico «Cici» di Buttrio — N. 10 Nadalutti Luigi di Casali del Gallo di Cividale.

Premi di terzo grado di L. 200: — N. 40 Micolini G. Batta di Moimacco — N. 44 Nadalutti Luigi di Casali del Gallo di Cividale — N. 23 Braidotti G. Batta di Persereano — N. 28 Cecutti Giovanni e fratello da Salt di Povoletto — N. 7 Massaratto Valentino di Buttrio.

SEZIONE B)

Premi di primo grado di L. 500: — N. 10 Tonetti Francesco di Chiasottis di Pavia di Udine — N. 16 Meroi Pietro di Buttrio — N. 42 Fratelli Famea di Tapogliano — N. 26 D'Agostini Bonifacio di Bressa di Campoformido.

Premi di secondo grado di L. 300: — N. 23 Minen Giuseppe di Buttrio — N. 3 Gorza Ciro di Pavia di Udine — N. 22 Bolzicco G. Batta di Buttrio — N. 25 Fratelli Paravano di Caminetto di Buttrio.

Premi di terzo grado di L. 200: — N. 44 Sarior Giuseppe di San Vito al Tagliamento — N. 20 Bolzicco Alessandro di Buttrio — N. 1 Braidotti Lodovico di Persereano — N. 47 Bertossi Fratelli di Faedis — N. 9 Matelloni G. Batta di Pavia di Udine.

SEZIONE C)

Premi di primo grado di L. 500: — N. 7 Braidotti G. Batta di Persereano — N. 9 Moretti Pietro di Risano — N. 6 Gorza Ciro di Persereano — N. 21 Meroi Pietro di Buttrio.

Premi di secondo grado di L. 300: — N. 13 Matelloni G. Batta di Pavia di Udine — N. 10 Lucca G. Batta di Lauzacco di Pavia di Udine — N. 8 Fabbro Isaia di Risano di Pavia di Udine — N. 5 Braidotti Lodovico di Persereano di Pavia di Udine.

Premi di terzo grado di L. 200: — N. 24 Lavaroni Francesco di Buttrio — N. 20 Meroi Giuseppe di Buttrio.

Grande Fiera Pasquale di Beneficenza

Il Comitato esecutivo ha diramato il seguente manifesto:

«Cittadini!

Nella nuova èra di civiltà che schiude all'Italia una luminosa via di grandezza, Udine nostra è tenuta a riconsacrare nel modo più degno le sue ataviche tradizioni di solidarietà fraterna e di patriottismo.

Sia dunque in tutti Voi, o Cittadini, il desiderio e l'orgoglio di poter concorrere alla felice riuscita della Grande Fiera di Beneficenza, dalla quale benemerite Istituzioni cittadine di assistenza civile e patriottica attendono i mezzi necessari per poter largamente esplicare la loro provvida missione.

Cittadini!

Fate che la Pasqua di Resurrezione e di Gloria abbia, mercè vostra, un sorriso e un dono per i miseri, per i diseredati, per quanti hanno bisogno o diritto di vedersi stesa una mano fraterna!

Udine, aprile 1927 Anno V°».

I doni e le offerte si ricevono presso la Congregazione di Carità in piazza XX Settembre.

Il segretario gen. dei Sindacati del Friuli a colloquio con l'on. Turati

Ieri mattina S. E. Turati, Segretario Generale del Partito ha ricevuto a Palazzo Littorio il Segretario generale dei Sindacati Friulani, geom. Alberto Consarino.

Il Segretario Federale dei Sindacati ha esposto all'on. Turati l'opera compiuta dall'Ufficio Provinciale nei riguardi delle categorie operaie ed i propositi per l'avvenire.

S. E. Turati alla fine del colloquio si è vivamente compiaciuto col geom. Consarino, e prima di congedarlo ha soggiunto: «Io conto molto sull'opera della Federazione Friulana dei Sindacati che ritengo improntata alle sane direttive del Fascismo e del Sindacalismo».

Il grandioso palazzo delle Corporazioni a Roma

Il progetto di due architetti friulani fra i quattro prescelti

Il Sindacato Fascista Architetti di Roma e Provincia, d'accordo con il Presidente della Confederazione Sindacati Fascisti, on. Edmondo Rossoni, ha bandito una gara fra gli iscritti al Sindacato per uno studio preliminare del progetto del nuovo grandioso Palazzo delle Corporazioni che dovrà sorgere a Roma in via Vittorio Veneto.

La gara prevedeva la scelta di quattro concorrenti che in collaborazione dovranno redigere il progetto definitivo da presentarsi all'on. Rossoni.

Siamo ora informati che fra i quattro progetti prescelti vi è quello compilato dal concittadino arch. prof. Provino Valle in unione al friulano arch. Giuseppe Machin.

Congratulazioni.

Padre Roberto da Nove

ha ieri lasciato la Casa di Cura Cavarzerani, completamente ristabilito.

Questa notizia è appresa con vivo compiacimento da quanti sanno apprezzare le elette doti di mente e di cuore del dotto quaresimalista. Ci auguriamo di riudire in breve la sua alta parola.

Università popolare

La trasmissione delle immagini per radio

Ieri sera, dinanzi ad uno scelto pubblico, il giovane ingegnere A. Cabrini ha parlato di un argomento di particolare interesse in questi ultimi anni, in cui la scienza ha molto progredito.

La trasmissione delle immagini per mezzo della radiotelegrafia ha assunto uno sviluppo grandissimo per i vantaggi che ne derivano.

L'oratore, con rapida sintesi, ha spiegato il funzionamento dei complessi apparecchi per la trasmissione e la ricezione. L'apparecchio trasmittente consta di un tamburo ruotante, per cui la figura si suddivide in migliaia di punti luminosi. Fino a poco tempo fa era usata la cellula di selenio, che presentava però un'inerzia tutta propria, ma la «Telefunken» di Berlino, ha risolto il problema della maggior chiarezza, ideando la cellula fotoelettrica. Questa cellula è l'occhio elettrico, che varia di intensità di corrente in relazione alla quantità di luce che riceve. E' composta di un bulbo, in cui si è fatto il vuoto, e che contiene dei fili coperti di potassio. Essa permette di provocare delle variazioni di amperaggio. Però bisognava anche pensare agli apparecchi per la ricezione delle immagini ed il professore Karolus di Berlino, basandosi su di una legge fisica detta di Keer, riuscì a fabbricare un apparecchio che permette la registrazione luminosa di una corrente elettrica. Quindi ritornando a ciò che prima dicevamo, se il tamburo ruotante ha avvolta una pellicola impressionabile, vedremo che la luce la impressionerà secondo le variazioni di un dato disegno.

Alla stazione radiotelegrafica di San Paolo a Roma, che ora è la più potente stazione del mondo, hanno avuto un lieto successo degli esperimenti di trasmissione di fotografie per radio, ai quali il valoroso oratore ha assistito, portando il contributo della sua competenza in materia.

L'ing. Cabrini ha terminato la sua esposizione augurandosi che gli italiani si scuotano dall'indolenza e dal torpore e che nella Patria di Marconi abbia un grande sviluppo la radiotelegrafia che ora unisce con vincoli di fratellanza tutti i popoli civili.

Il pubblico soddisfatto ha applaudito il valente oratore, testimonianza così l'alto interesse che ha preso per la sua dotta conferenza.

Valente.

* * *

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la gentile signorina prof.ssa co. Irene di Spilimbergo, terrà una conferenza sul «Friuli nostro: il patriottismo delle donne friulane». L'ingresso è libero.

I numeri della Lotteria Nazionale

ROMA, 7.

Questa sera nel cortile del palazzo dell'Intendenza di Finanza è stata estratta la Tombola Nazionale a beneficio dell'Orfanotrofio maschile stabiano di Castellammare di Stabia.

Ecco i numeri nell'ordine di estrazione:

54 — 90 — 76 — 51 — 57 — 25 — 72 — 6
70 — 30 — 40 — 81 — 64 — 83 — 13 — 18
32 — 69 — 61 — 43 — 14 — 27 — 12 — 4
58 — 50 — 34 — 31 — 42 — 63 — 33 — 36
82 — 80 — 39 — 11 — 49 — 55 — 88 — 65
87 — 2 — 66 — 38 — 9.

Società Amici della Musica

Grande concerto orchestrale

Domenica sera, alle ore 21, nel Teatro Sociale, l'orchestra della Società Veneziana Concerti sinfonici, invitata dalla Società cittadina degli Amici della Musica, eseguirà l'ottavo concerto del quinto anno sociale.

Il magnifico programma, che riproduciamo, sarà diretto dal valente maestro Oscar Nebdal, il quale, nato il 12 marzo 1874 a Tabor (Boemia), studiò al Conservatorio di Praga, avendo per insegnante di composizione il maestro Anton Dvorak, attualmente direttore artistico di quel Conservatore e autore di una quantità di musica per orchestra e per canto.

Il Nebdal dal 1891 al 1906 appartenne come violinista al Quartetto boemo: dal 1896 al 1906 diresse concerti sinfonici di musica boema a Praga e a Vienna e poi fino al 1919 fu direttore della «Tonkünstler-Orchester» di Vienna.

Il passato artistico del direttore ed i trionfi ottenuti ovunque dal complesso orchestrale della Società Veneziana assicurano alla nostra città un avvenimento eccezionale tale, che oltre agli affezionati numerosi soci amici della musica, un pubblico numeroso di non soci, appassionati dell'arte divina, pur essi, che a Udine sono moltissimi, (basta ricordare passate e recenti audizioni sinfoniche o corali), accorrerà domenica prossima al Sociale per appagare il desiderio di udire un'esecuzione di capitale importanza.

E la «Ottava sinfonia di Beethoven, con cui avrà inizio il programma, sarà degna commemorazione del Titano di Bonn nel primo centenario della sua morte.

Ecco il programma:

Beethoven: «VIIIª sinfonia» (allegro vivace con coro, tempo di minuetto). — Pick Mangiagalli: «Notturno e Rondò» fantastico — Strauss: «Don Giovanni» — Suk: «Meditation» sopra un corale boemo (per archi — Wagner: Ouverture del «Vascello fantasma».

L. Garzoni

Perchè viva l'A. C. U.

«L'Appello che l'A. C. U. ha lanciato, merita di essere da tutti accolto. Il Fascismo, che ha voluto rivalorizzare le forze sportive, non può disinteressarsi che a Udine una gloriosa Società, qual'è l'Associazione Calcio Udinese, debba chiudere la sua proficua opera.

Il concorso di tutti, senza essere gravoso, e secondo le disponibilità di ognuno, permetterà allo Sport Udinese di risorgere più fiorente. — On. ZIMOLO».

I seguenti signori offrirono: del Torso co. Alessandro comm. Lacchin di Sacile, Camera di Commercio di Udine L. 200 ciascuno — S. E. l'on. Morpurgo bar. Elio, prof. Morpurgo bar. Enrico, cav. Biagio Pecile, co. Fabio Asquini, cav. Villoresi, signor Giuseppe Pellizer L. 100 ciascuno — Ditta S. Comis e C., N. N., co. Antonio Beretta, N. N., Gigetto Plaino L. 25 ciascuno — Antonio Camuffo e rag. Fabiano L. 10 ciascuno.

La sottoscrizione continua.

La Presidenza dell'A. C. U. ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Tutti coloro che ricevettero la circolare-appello e la tessera dell'Associazione Calcio, sono caldamente pregati di restituirla o di mandare l'importo al signor Federico Botti, Bottega del Libro, via Cavour 9, Udine.

Gruppo friul. studenti Università Triestina

Festa delle Matricole

Sabato 8 corrente alle ore 14.30 tutti gli iscritti al G.F.S.N.T., sono invitati a trovarsi sul piazzale di Porta Gemona per prendere parte alla gita che si effettuerà in occasione della festa delle Matricole.

La presidenza del Gruppo ha già diramato al riguardo, apposita circolare ai soci, ma nel timore che per una qualunque circostanza detta circolare non fosse giunta a destinazione, il presente avviso varrà quale invito particolare.

Il Comitato organizzatore della festa tiene poi a far presente a tutti coloro che aderiranno all'appello di presentarsi all'adunata sorretti da quella fresca vivacità che tanto distingue lo studente universitario.

Per quanto riguarda infine il ritorno dalla gita esso si effettuerà possibilmente in giornata secondo la lucidità di mente e le disponibilità fisiche residue degli intervenuti.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Ditta Alberto Mondolo di Udine esercente forno. Ha nominato giudice delegato il dott. Santomaso curatore provvisorio l'avv. Mario Levi. Prima adunanza dei creditori al 25 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito al 3 maggio, chiusura e verifica del processo al 23 stesso.

— Ditta Mario Bellotto esercente calzaturificio in viale Trieste n. 74. Giudice delegato il cav. Minesso, curatore provvisorio l'avv. Giacomo Centazzo. Prima adunanza dei creditori al 27 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 maggio, chiusura dei conti il 23 stesso.

SOSTITUITO

ISO 7000

Valent